

Studio Biblico n° 7



“La croce prima della croce”

Lo studio dell'antico tabernacolo (tenda) o santuario e le cerimonie in esso celebrate, ci offrono una comprensione più profonda del piano della salvezza e di eliminazione del male. Tutto ciò che era celebrato nel Santuario (i sacrifici, il versamento di sangue di animali, il servizio dei sacerdoti) era una rappresentazione come simbolo dell'opera redentiva di Cristo, l'"agnello di Dio che toglie il peccato del mondo" (Giovanni 1:29). Per questo stesso motivo il santuario terreno continuò ad essere valido fino al momento in cui Cristo morì sulla croce, quando il velo del tempio ebraico si squarciò dall'alto verso il basso (Matteo 27:50, 51). Da quel momento entrò in "azione" il santuario celeste. Sapere cosa si celebrava nell'antico santuario terreno facilita la comprensione dell'opera di Cristo nel santuario celeste; ciò che Egli sta facendo per noi esattamente in questo momento.

1. Per quale motivo Dio ha ordinato la costruzione del Santuario? *Esodo 25:8* “Mi facciano un santuario, perché io abiti in mezzo a loro.”

Il santuario aveva scopi didattici. Era la risorsa visiva con cui Dio insegnava ad un ex popolo schiavo il piano della redenzione che sarebbe stato realizzato dal Salvatore che doveva ancora venire. Si ricordi che gli Ebrei erano rimasti per quattro secoli in Egitto e gran parte della loro religione era stata persa in quel tempo. Avevano bisogno di imparare di nuovo molto, ma non avevano ancora la Bibbia a loro disposizione (Mosè non aveva ancora completato il compito di scrivere i primi libri biblici). Pertanto, il santuario e le sue cerimonie possono essere considerati la croce prima della croce (secondo il titolo creativo di un libro del pastore José Pereira), dal momento che tutto in quel contesto indicava l'opera di Gesù Cristo. Era una vera risorsa didattica audiovisiva per insegnare verità profonde. Ma Esodo 25:8 evidenzia un altro motivo per cui Dio ha ordinato la costruzione del santuario: perché Egli potesse abitare tra il Suo popolo. Questo è sempre stato il desiderio di Dio. Nell'Eden camminava ogni giorno con Adamo ed Eva. Disgraziatamente, il peccato ha spezzato questo rapporto intimo tra la creatura e il Creatore, e gli esseri umani temevano la gloria di Dio. Così, attraverso il santuario, Dio poteva rendere evidente la Sua santità, rimanendo nel contempo molto vicino ai Suoi amati figli.

2. Oltre al cortile, quanti scomparti aveva il santuario? *Ebrei 9:2-3* “Infatti fu costruito un primo tabernacolo in cui vi erano il candelabro, la tavola e i pani della presentazione; esso è chiamato: "Il luogo santo". Dietro il secondo velo c'era il tabernacolo, detto: "Il luogo santissimo",

Il luogo _____ e il luogo _____

3. Cosa c'era in questi luoghi?

- a) Nel luogo santissimo c'era _____ *Esodo 40:20, 21; 26:33*
b) Nel luogo santo c'era _____ *Esodo 40:22, 24, 26*
c) Nel cortile c'era _____ *Esodo 40:29, 30*

Esodo 40:20-24, 26, 29-30 “Poi prese la testimonianza e la pose dentro l'arca, mise le stanghe agli anelli dell'arca, e collocò il propiziatorio sull'arca; portò l'arca nel tabernacolo, sospese il velo della cortina e nascose così l'arca della testimonianza, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè. Pose pure la tavola nella tenda di convegno, dal lato nord del tabernacolo, al di fuori del velo. Vi dispose sopra in ordine il pane davanti all'Eterno, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè. Poi mise il candelabro nella tenda di convegno, di fronte alla tavola, dal lato sud del tabernacolo”, “Poi mise

l'altare d'oro nella tenda di convegno, davanti al velo”, “Poi collocò l'altare degli olocausti all'ingresso del tabernacolo, della tenda di convegno, e su di esso offrì l'olocausto e l'oblazione, come l'Eterno aveva ordinato a Mosè”, “Pose quindi la conca fra la tenda di convegno e l'altare e vi mise dentro dell'acqua per lavarsi”;

Esodo 26:33 “Appenderai il velo ai fermagli; e là, all'interno del velo, introdurrà l'arca della testimonianza; il velo servirà per voi da separazione fra il luogo santo e il luogo santissimo.”

I mobili/utensili del santuario hanno anche un evidente simbolismo, dopo tutto, chi è la luce del mondo? Chi è il pane della vita? Chi è il nostro intercessore e la vittima sacrificata sull'altare degli olocausti (la croce)? L'arca dell'alleanza, il mobile più sacro, rappresentava il trono di Dio, il cui governo si fonda sulla santa legge dei Dieci Comandamenti (le tavole della legge erano all'interno dell'arca).

4. Chi entrava in ogni compartimento?

- a) Nel santo, ogni giorno: _____ *Ebrei 9:6*
b) Nel santissimo, una volta all'anno: _____ *Ebrei 9:7*
c) Nel cortile: peccatori pentiti.

Ebrei 9:6-7 “Or essendo queste cose disposte così, i sacerdoti entravano continuamente nel primo tabernacolo, per compiere il servizio divino; ma nel secondo entrava soltanto il sommo sacerdote una volta all'anno, non senza sangue, che egli offriva per se stesso e per i peccati d'ignoranza del popolo.”

5. Cosa ci faceva nel santuario?

- a) _____ *Numeri 28:1-4*

Numeri 28:1-4 **Sacrifici quotidiani.** “L'Eterno parlò ancora a Mosè, dicendo: «Da' quest'ordine ai figli d'Israele e di loro: Avrete cura di presentarmi al tempo stabilito la mia offerta, il cibo dei miei sacrifici fatti col fuoco, come odore soave a me. E dirai loro: Questo è il sacrificio fatto col fuoco, che offrirete all'Eterno: due agnelli al giorno di un anno senza difetti, come olocausto perpetuo. Un agnello lo offrirai al mattino, mentre l'altro agnello lo offrirai sull'imbrunire.”

Tutti i giorni, ogni mattina e ogni pomeriggio, un agnello era sacrificato nel santuario, il sacrificio provvedeva al perdono dei peccati di coloro che si erano pentiti. Il sacrificio chiamato "continuo" simboleggiava la salvezza a disposizione di tutti, in qualsiasi momento. Non sorprenderai mai Dio. Ogni volta che ti penti pente e chiedi perdono, l'agnello Gesù sarà lì per perdonarti.

- b) _____ *Levitico 4:2, 27-31*

Levitico 4:2, 27-31 “Parla ai figli d'Israele e di loro: Se uno commette peccato per ignoranza contro qualsiasi comandamento, facendo qualcosa che non dovrebbe fare”, “Se uno del popolo commette peccato per ignoranza contro qualsiasi comandamento dell'Eterno, facendo qualcosa che non dovrebbe fare, e si rende così colpevole, quando egli diviene consapevole del peccato che ha commesso, porterà come sua offerta una capra, femmina, senza difetto, per il peccato che ha commesso. Poserà la mano sulla testa del sacrificio per il peccato e sgozzerà il sacrificio per il peccato nel luogo dell'olocausto. Poi il sacerdote prenderà col suo dito un po' del suo sangue e lo metterà sui corni dell'altare dell'olocausto, e verserà il resto del suo sangue alla base dell'altare. Preleverà tutto il suo grasso, come ha prelevato il grasso dal sacrificio di ringraziamento; quindi il sacerdote lo farà fumare sull'altare come un odore soave all'Eterno. Così il sacerdote farà l'espiazione per lui, ed esso gli sarà perdonato.”

Il sacrificio per il peccato simboleggiava il trasferimento del peccato, dal peccatore al santuario, tramite il sacerdote e per mezzo del sangue dell'animale. Quando un israelita peccava, doveva portare al santuario un agnello senza difetti (il piccolo animale rappresentava Gesù, il Figlio perfetto di Dio, senza peccato) e sacrificarlo. La lezione era chiara: una vittima innocente prendeva il posto del peccatore colpevole. Il sangue versato rappresentava il perdono dato da Gesù al pentito. Naturalmente, questo rituale faceva riflettere il peccatore sulla gravità del peccato e sulle conseguenze dei suoi atteggiamenti.

Levitico 16:5, 8, 15, 16, 30, 34 “Dall'assemblea dei figli d'Israele prenderà due capri per il sacrificio per il peccato e un montone per l'olocausto”, “Aaronne tirerà quindi a sorte i due capri: uno *sarà destinato* all'Eterno e l'altro per capro espiatorio”, “Poi scannerà il capro del sacrificio per il peccato, che è per il popolo, e ne porterà il sangue di là dal velo; e farà con questo sangue ciò che ha fatto col sangue del toro; lo spruzzerà sul propiziatorio e davanti al propiziatorio”, “Così farà l'espiazione per il santuario, a motivo delle impurità dei figli d'Israele, delle loro trasgressioni e di tutti i loro peccati. Lo stesso farà per la tenda di convegno che rimane fra loro, in mezzo alle loro impurità”, “Poiché in quel giorno il *sacerdote* farà l'espiazione per voi, per purificarvi, *affinché* siate purificati da tutti i vostri peccati davanti all'Eterno”, “Questa sarà per voi una legge perpetua, per fare l'espiazione per i figli d'Israele per tutti i loro peccati, una volta all'anno». E Mosè fece come l'Eterno gli aveva comandato.”

*Il Giorno dell'Espiazione simboleggiava la completa rimozione dei peccati. Quel giorno, tutti i peccati registrati nel santuario erano definitivamente cancellati. Si ricordi che quando il peccatore si pentiva e sacrificava l'animale, il rituale non finiva lì. Il sacerdote raccoglieva il sangue e lo portava in una catinella nel luogo santo. Lì bagnava il dito nel sangue e lo applicava alle punte dell'altare dell' incenso. Così, simbolicamente, i peccati erano trasferiti dal peccatore al santuario, che, per questo, aveva bisogno di una pulizia annuale. Nel **Giorno dell'Espiazione**, un capro era ucciso per tutti i peccati del popolo e rappresentava la purificazione definitiva, qualcosa che è ancora nel nostro futuro e sarà fatto poco prima del ritorno di Gesù (Apocalisse 22:11). Che dire del capro che non era sacrificato (quindi non aveva versato sangue) e era inviato a morire nel deserto, dopo che tutti i peccati del popolo erano stati eliminati? Chi ha dato origine al male, l'istigatore di ogni peccato, e chi rimarrà sulla terra deserta per mille anni prima di essere distrutto? Sì, egli stesso: Satana.*

6. Per essere chiari: chi raffiguravano tutti i sacrifici dell'Antico Testamento?

Ebrei 9:9, 13-14; “Il quale è una figura per il tempo presente; e voleva indicare che i doni e i sacrifici offerti non potevano rendere perfetto nella coscienza *colui* che faceva il servizio divino”; “Infatti, se il sangue dei tori e dei capri e la cenere di una giovenca aspersi sopra i contaminati *li* santifica, purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo, che mediante lo Spirito eterno offerse se stesso puro di ogni colpa a Dio, purificherà la vostra coscienza dalle opere morte per servire il Dio vivente!

Giovanni 1:29 “Il giorno seguente, Giovanni vide Gesù che veniva verso di lui e disse: «Ecco l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo!»;

Apocalisse 1:5 “E da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dai morti e il Principe dei re della terra. *A lui*, che ci ha amati, ci ha lavati dai nostri peccati nel suo sangue.”

7. Di cosa era copia il santuario terrestre?

Esodo 25:40 “E vedi di fare *ogni cosa* secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte”;

Ebrei 8:5; 9:24; “i quali servono di esempio ed ombra delle cose celesti, come fu detto *da Dio* a Mosè, quando stava per costruire il tabernacolo: «Guarda», egli disse, «di fare ogni cosa secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte», Cristo infatti non è entrato in un santuario fatto da mani *d'uomo*, figura delle cose vere, ma nel cielo stesso per comparire ora davanti alla presenza di Dio per noi”;

Apocalisse 8:3; 11:19; 15:5 “Poi venne un altro angelo che aveva un turibolo d'oro e si fermò presso l'altare; e gli furono dati molti profumi, affinché *li* aggiungesse alle preghiere di tutti i santi sull'altare d'oro che *era* davanti al trono”, “Allora si aperse nel cielo il tempio di Dio e in esso apparve l'arca del suo patto, e ci furono lampi, voci, tuoni, un terremoto e una forte tempesta di grandine”, “E dopo queste cose, io vidi, ed ecco aprirsi nel cielo il tempio del tabernacolo della testimonianza”;

Ebrei 8:2, 5 “ministro del santuario e del vero tabernacolo, che ha eretto il Signore e non un uomo”, “i quali servono di esempio ed ombra delle cose celesti, come fu detto *da Dio* a Mosè, quando stava per costruire il tabernacolo: «Guarda», egli disse, «di fare ogni cosa secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte.”

Il santuario/tabernacolo israelita non fu un'invenzione di Mosè. Quando salì sul Monte Sinai per ricevere le tavole della legge, ricevette anche istruzioni dettagliate su come costruire il santuario. Il santuario terrestre è stato fatto seguendo il modello di Dio del santuario celeste.

8. Quando ha perso valore il santuario terreno? *Matteo 27:50-51* “E Gesù, avendo di nuovo gridato con gran voce, rese lo spirito. Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo; la terra tremò e le rocce si spaccarono.”

Quando Cristo morì sulla croce, la cortina del tempio (santuario terreno) si squarciò dall'alto verso il basso. Non era dal basso verso l'alto, come se un uomo avesse strappato il tessuto. Questa era un'opera divina per chiarire che da allora quel santuario non sarebbe stato più valido, e il santuario celeste iniziò la sua funzione. Le leggi cerimoniali relative al santuario israelita sono state abolite sulla croce, perché hanno trovato il loro compimento in Gesù, il vero agnello di Dio.

9. Quale santuario è attualmente in atto/funzione? *Ebrei 8:1-2* “Ora il punto essenziale delle cose che stiamo dicendo è questo: noi abbiamo un sommo sacerdote così grande, che si è posto a sedere alla destra del trono della Maestà nei cieli, ministro del santuario e del vero tabernacolo, che ha eretto il Signore e non un uomo.”

10. Chi è il sacerdote e la vittima (agnello) del santuario del cielo? *Ebrei 4:14; 7:27* “Avendo dunque un gran sommo sacerdote che è passato attraverso i cieli, Gesù, il Figlio di Dio, riteniamo fermamente la nostra confessione di fede”; “Che non ha bisogno ogni giorno, come quei sommi sacerdoti, di offrire sacrifici prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo, poiché egli ha fatto questo una volta per tutte, quando offerse se stesso.”

11. Dove è entrato Gesù dopo la Sua morte e per cosa?

Ebrei 8:1-2; 9:24; 7:25 “Ora il punto essenziale delle cose che stiamo dicendo è questo: noi abbiamo un sommo sacerdote così grande, che si è posto a sedere alla destra del trono della Maestà nei cieli, ministro del santuario e del vero tabernacolo, che ha eretto il Signore e non un uomo”, “Cristo infatti non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura delle cose vere, ma nel cielo stesso per comparire ora davanti alla presenza di Dio per noi”, “per cui egli può anche salvare appieno coloro che per mezzo suo si accostano a Dio, vivendo egli sempre per intercedere per loro”;

1 Giovanni 1:9 “Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità.”

Quando studiamo il rituale del santuario terreno, le parole di Gesù pronunciate a Maria Maddalena in Giovanni 20:17 hanno senso. "Non trattenermi", le disse, "perché non sono ancora salito da Mio Padre". Proprio come il sacerdote, dopo il sacrificio, aveva bisogno di portare il sangue dell'agnello nel santuario, Gesù, dopo esser stato morto e risorto, aveva bisogno di entrare nel santuario celeste e offrire al Padre il Suo sacrificio per i peccati del mondo (Giovanni 3:16). Dopo questa cerimonia, Egli tornò sulla terra e rimase qui con i Suoi discepoli per altri 40 giorni prima di tornare definitivamente al santuario celeste, da dove verrà a cercarci nella Sua gloriosa venuta.

12. Che cosa farà Dio e chi è il giudice?

Ecclesiaste 12:14 “Poiché Dio farà venire in giudizio ogni opera, anche tutto ciò che è nascosto, sia bene o male”;

2 Corinzi 5:10 “Noi tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, affinché ciascuno riceva la retribuzione delle cose fatte nel corpo in base a ciò che ha fatto, sia in bene che in male”;

Giovanni 5:22, 27 “Poiché il Padre non giudica nessuno, ma ha dato tutto il giudizio al Figlio”, “e gli ha anche dato l'autorità di giudicare, perché è il Figlio dell'uomo”;

Atti 17:31 “Poiché egli ha stabilito un giorno in cui giudicherà il mondo con giustizia, per mezzo di quell'uomo che egli ha stabilito; e ne ha dato prova a tutti, risuscitandolo dai morti.”

Tutti gli esseri umani dovranno affrontare il giudizio per i loro atti, che sono registrati nei libri in Cielo, come i peccati degli Israeliti erano registrati nel santuario. Coloro che si pentono e confessano i loro peccati hanno la certezza del perdono, e il loro nome è inciso nel libro della vita (Apocalisse 20:15; 21:27). Inoltre, ci riempie di speranza sapere che Gesù, oltre ad essere il nostro avvocato (1 Giovanni 2:1), è il nostro giudice! Vale a dire, abbiamo un giudice totalmente disposto a salvarci, ad assolverci. Così, chi cammina con Gesù e ha ricevuto il perdono dei peccati non deve avere paura del giudizio, perché sarà trovato innocente a causa del sangue dell'Agnello (Giovanni 5:24).

13. Se c'è un processo, c'è un giudice (Gesù), un imputato (l'essere umano) e un accusatore (Satana). Inoltre, c'è una legge che è stata infranta, frantumata. Che legge è questa che sarà lo standard di giudizio per tutti? Giacomo 2:12 “Parlate quindi e agite come se doveste essere giudicati dalla legge della libertà.”

È interessante notare che Giacomo chiama la legge di Dio la legge della "libertà", che è pura verità, dopo tutto, libero è chi rispetta la legge. È la trasgressione che ci mette nei guai con la giustizia (se hai qualche dubbio su quale legge sia questa che Giacomo menziona, leggi Giacomo 2:10, 11). L'uomo fedele che adempie i dieci comandamenti è libero, vive sotto la grazia e non con la condanna della legge. Il disobbediente e il peccatore sono sotto condanna e non sono liberi, sono schiavi del peccato.

14. Se, anche desiderando di essere fedele a Dio, cado in qualche peccato, cosa dovrei fare immediatamente? 1 Giovanni 2:1 “Figlioletti miei, vi scrivo queste cose affinché non pecciate; e se pure qualcuno ha peccato, abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto.”

LA MIA DECISIONE:

Sapendo che c'è un giudizio in corso, chiedo il perdono di Cristo per i miei peccati e la forza per superare le mie cattive tendenze. Voglio che il mio nome rimanga nel Libro della Vita dell'Agnello che è morto per me e oggi intercede nel santuario celeste.

LE TRE FASI DI GIUDIZIO:

1. Giudizio investigativo - Si verifica in cielo, per determinare chi tra i vivi e i morti sarà salvato.

1 Pietro 4:17 “Poiché è giunto il tempo che il giudizio cominci dalla casa di Dio; e se comincia prima da noi, quale sarà la fine di coloro che non ubbidiscono all'evangelo di Dio?”;

Apocalisse 14:6-7 “Poi vidi un altro angelo che volava in mezzo al cielo e che aveva l'evangelo eterno da annunciare agli abitanti della terra e ad ogni nazione, tribù, lingua e popolo, e diceva a gran voce: «Temete Dio e dategli gloria, perché l'ora del suo giudizio è venuta; adorare colui che ha fatto il cielo, la terra, il mare e le fonti delle acque.»”

2. Giudizio di prova - Condotta da Cristo e dai salvati durante il millennio in Cielo, al fine di verificare il caso dei perduti morti sulla terra.

Apocalisse 20:4, 6 “Poi vidi dei troni, e a quelli che vi sedettero fu dato *la potestà* di giudicare; e *vidi* le anime di coloro che erano stati decapitati per la testimonianza di Gesù e per la parola di Dio, e che non avevano adorato la bestia né la sua immagine e non avevano preso il suo marchio sulla loro fronte e sulla loro mano. Costoro tornarono in vita e regnarono con Cristo per mille anni”; “Beato e santo è colui che ha parte alla prima risurrezione. Su di loro non ha potestà la seconda morte, ma essi saranno sacerdoti di Dio e di Cristo e regneranno con lui mille anni”;

1 Corinzi 6:1-3 “C'è qualcuno di voi che, quando ha una questione contro un altro, osa farlo giudicare dagli ingiusti invece che dai santi? **2** Non sapete voi che i santi giudicheranno il mondo? E se il mondo è giudicato da voi, siete voi indegni di giudicare dei piccoli problemi? **3** Non sapete voi che noi giudicheremo gli angeli? Quanto più possiamo giudicare le cose di questa vita!”

3. Giudizio esecutivo – Sarà applicato ai malvagi e a Satana e ai suoi angeli alla fine del millennio. È l'esecuzione finale della sentenza.

Apocalisse 20:11-15 “Poi vidi un gran trono bianco e colui che vi sedeva sopra, dalla cui presenza fuggirono il cielo e la terra, e non fu più trovato posto per loro. E vidi i morti, grandi e piccoli, che stavano ritti davanti a Dio, e i libri furono aperti; e fu aperto un altro libro, che è *il libro della vita*; e i morti furono giudicati in base alle cose scritte nei libri, secondo le loro opere. E il mare restituì i morti *che erano* in esso, la morte e l'Ades restituirono i morti che erano in loro, ed essi furono giudicati, ciascuno secondo le sue opere. Poi la morte e l'Ades furono gettati nello stagno di fuoco. Questa è la morte seconda. E se qualcuno non fu trovato scritto nel libro della vita, fu gettato nello stagno di fuoco.”

Ebrei 7:27

“che non ha bisogno ogni giorno, come quei sommi sacerdoti, di offrire sacrifici prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo, poiché egli ha fatto questo una volta per tutte, quando offerse se stesso.”

N.d.T. nella versione italiana i testi biblici sono tratti dalla Nuova Diodati, se non diversamente indicato.

Fonte: <https://michelsonborges.wordpress.com/>

Corso Biblico – Tema 7